**PIANO DI MIGLIORAMENTO dell’istituto**

**ISTITUTO COMPRENSIVO “UBALDO FERRARI” - CASTELVERDE**

**RESPONSABILE del Piano: D.S. Dott.ssa Giovanna Fappani**

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Nome e Cognome**  | **Ruolo nell’organizzazione scolastica** | **Ruolo nel team di miglioramento** |
| **Giovanna Fappani** | **Dirigente scolastico** | **Coordinatore** |
| **Cinzia Adele Gualteri** | **DSGA** |  |
| **Fabio Amadini** | **Secondo collaboratore DS** | **Responsabile POF** |
| **Anna Luigia Marenghi** | **Collaboratore DS con funzioni vicarie** | **Referente INVALSI per la Scuola Secondaria** |
| **Raffaella Ria** | **Funzione strumentale area POF per la Valutazione**  | **Referente d’ istituto per la valutazione**  |
| **Maria Angela Ripari** | **Referente formazione e aggiornamento** | **Referente INVALSI per la Scuola Primaria** |
| **Alessia Ruffini** | **Coordinatore Scuola Infanzia** | **Referente per le scuole dell’ Infanzia** |

**PRIMA SEZIONE**

|  |
| --- |
| **Scenario di riferimento** |
| **Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento** |  |
| **Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita**(reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell’ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero) | L’ I.C. di Castelverde è composto da due realtà territoriali culturalmente e socialmente differenti: Castelverde e Brazzuoli.**Castelverde:** * retaggio culturale agricolo,
* presenza di molteplici organizzazioni che lavorano senza sinergia fra loro,
* aumento di situazioni famigliari complesse,
* scarsa partecipazione delle famiglie alle iniziative di formazione genitoriale proposte dalla scuola,
* talvolta emergono atteggiamenti di diffidenza e supponenza nei confronti della progettualità dei docenti con limitato riconoscimento dei ruoli,
* sono presenti sul territorio varie attività sportive.

**Brazzuoli:*** presenza di tre realtà amministrative,
* maggior coesione sociale,
* partecipazione attiva delle famiglie alle iniziative della scuola,
* presenza di un unico edificio scolastico considerato come punto di aggregazione,
* aumento di situazioni famigliari complesse,
* sono presenti sul territorio varie attività sportive.
 |
| **L’organizzazione scolastica**(Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie**,** obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione) | **Composizione popolazione scolastica**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | infanzia | primaria | secondaria | istituto |
| Totale alunni | 201 | 369 | 227 | 797 |
| Alunni stranieri | 40 | 52 | 33 | 125 |
| No irc | 37 | 31 | 37 | 105 |
| Disabili | 3 | 16 | 9 | 28 |
| Ripetenti | 0 | 6 | 3 | 9 |
| Dsa | 0 | 6 | 12 | 28 |
| Numero classi | 8 | 20 | 11 | 39 |
| Media alunni per classe | 25 | 18 | 21 | 20 |

**Rapporto scuola famiglia**La scuola attiva percorsi dedicati alla genitorialità e sollecita un grado di maggior coinvolgimento da parte delle famiglie alle iniziative promosse in orario sia scolastico, che extrascolastico:* consulenza psicopedagogica
* incontri a tema su problematiche educative
* questionario di gradimento dell’ Offerta formativa
* colloqui individuali con i docenti
* incontri periodici con i Rappresentanti dei genitori
* assemblee di presentazione dell’ Offerta formativa alle famiglie con alunni di nuova iscrizione
* assemblee di presentazione delle programmazioni annuali

**Obiettivi del POF*** Promozione/esercizio dei diritti e consapevole assunzione di doveri.
* Promozione della cultura dell’impegno come mezzo per conseguire un risultato.
* Valorizzazione delle diverse abilità.
* Integrazione degli alunni stranieri.
* Collegamento – continuità – collaborazione fra i tre ordini di Scuola.
* Collaborazione educativa con il territorio.
* Didattica di tipo attivo ed esplorativo in un clima socio–relazionale positivo.

**Progettazione di plesso**Per consigli di classePer dipartimenti/areeCoordinamento fra i docenti**Gestione della scuola**Dirigenza stabile da più anniNucleo storico stabile dei docentiPresenza di figure di snodoIncontri con le figure di snodoComunicazioni attraverso pubblicazione sul sito d’ istituto, utilizzo del cartaceo dove strettamente necessario, avvio del processo di de materializzazione dei documenti**Modalità di condivisione metodologica** Serie di incontri tra gruppi di docenti di varia composizione Utilizzo di una traccia di lavoro da seguire durante lo svolgimento dei Consigli di ClasseOpportunità di contesti formativi destinati a tutto il Collegio. **Conduzione di attività di vario tipo**didattica per classi aperte,maggiore attenzione verso l’aspetto didattico, piuttosto che relazionale. |
| **Il lavoro in aula**(attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica) | **Relazioni docenti-alunni**Ambienti di apprendimento non sempre funzionali alla realizzazione di una didattica che promuova lavori interattivi e/o di gruppo. **Ambienti e processi di apprendimento**A partire dall’ analisi dei bisogni di ogni gruppo classe, vengono attivati:* Progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti,
* utilizzo ore di contemporaneità e i moduli orari che ogni docente deve restituire durante l’ anno per la riduzione dell’ora di lezione
* gruppi di potenziamento durante le ore pomeridiane, per le discipline di Matematica e Inglese nella Scuola Secondaria.

**Utilizzo di nuove tecnologie per la didattica*** per approfondire le conoscenze
* come modalità didattiche multimediali complementari alla lezione ordinaria.
 |

|  |
| --- |
| **IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO** |
| **Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento** | **Criticità individuate/piste di miglioramento** | **Punti di forza della scuola/ risorse** |
| Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe) | Allineare i progetti della scuola con gli obiettivi previsti dal POF.Estendere il Progetto ponte previsto solo per gli alunni disabili, a tutti gli altri alunni.Indicare con chiarezza la mission e la vision dell’ Istituto Comprensivo.Rigidità della progettazione didattica.Percezione di regole comportamentali non condivise fra scuola e famiglia. | Presenza del Progetto ponte per gli alunni disabili.Presenza di risorse esterne che operano volontariamente nella scuola.Riflessione positiva sui risultati e sulle criticità emersi dai dati Invalsi.Buono il coinvolgimento degli insegnanti alle proposte formative della scuola ed enti accreditati. |
| Risultati dei processi autovalutazione | Prove Invalsi: disomogeneità dei risultati rispetto alle classi, criticità Italiano e Matematica.Individuazione di procedure certe e chiare da parte del personale ATA e docente.Maggiore tempestività e chiarezza nel settore amministrativo-contabile.Maggiore coinvolgimento dei docenti nella progettazione didattica e nell’ organizzazione scolastica. | Presenza di un curricolo verticale.Presenza di una progettazione di ampliamento e arricchimento dell’Offerta formativa.Presenza di prove strutturate e condivise.Buona collaborazione fra i docenti.Presenza del Progetto ponte.Presenza di un Progetto di raccordo di tutti gli alunni della scuola in entrata e in uscita dei tre ordini di scuola.Attenzione all’ inclusione e integrazione.Sinergia e collaborazione tra le figure di sistema.Presenza di accordi di rete con altre scuole.Progetti con EELL e associazioni di volontariato.Coinvolgimento delle famiglie in progetti promossi dalla scuola dedicati agli alunni. |
| Linea strategica del piano | Alla luce dell’ impegno che la scuola ha profuso riguardo la lettura e analisi dei dati Invalsi, considerando che nel frattempo la scuola si è già impegnata a stilare un POF con una mission e una vision chiare allineando i progetti dell’Istituto con gli obiettivi presenti nel POF entrato in vigore con in corrente anno scolastico, si concorda di perseguire tale linea strategica: * rivedere la progettazione a livello di Equipe pedagogica/Consiglio di Classe, per attivare strategie di intervento volte a migliorare gli esiti di apprendimenti
* innovare i processi metodologici e le pratiche educative, attivando iniziative di formazione (ricerca-azione), che coinvolgano un numero sempre più ampio di docenti
* gestire le risorse umane attraverso una progettazione organizzativa della Segreteria, stesa a inizio anno, che preveda azioni tempestive e funzionali alla progettualità didattica ed educativa
 |
| Definizione di  | **Obiettivi strategici** | **Indicatori** |
|  | Creare situazioni di apprendimento finalizzate all’acquisizione di abilità, competenze, strategie risolutive, spendibili anche nell’ esecuzione delle prove Invalsi.Abituare gli alunni ad un modus operandi duttile, vario, che li induca a saper applicare diverse strategie per raggiungere un medesimo risultato. | Progettazione disciplinare efficace Progettazione trasversale |

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

**(secondo l’ordine di priorità)**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Area da migliorare** | **Necessità di miglioramento** | **Grado di priorità** |
| Progettazione didattica e valutazione degli studenti | Rendere la progettazione maggiormente flessibile e adattabile alle varie situazioni che si presentano in itinereMigliorare gli apprendimenti spendibili per ottenere anche esiti più elevati nelle prove Invalsi  | Alto |
| **Area da migliorare** | **Necessità di miglioramento** | **Grado di priorità** |
| Sviluppo professionale delle risorse | Maggior coinvolgimento dei docenti nella stesura della progettazione didattica e nell’organizzazione scolastica | Alto |
| **Area da migliorare** | **Necessità di miglioramento** | **Grado di priorità** |
| Gestione strategica delle risorse | Chiarezza e tempestività della gestione delle risorse disponibili nel settore amministrativo contabile | Alto |

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:* Rendere la progettazione maggiormente flessibile e adattabile alle varie situazioni che si presentano in itinere, con particolare riferimento alla revisione del curricolo d’Istituto, inerente all’ asse dei linguaggi
* Migliorare gli apprendimenti spendibili per ottenere anche esiti più elevati nelle prove Invalsi
* Maggior coinvolgimento dei docenti nella stesura della progettazione didattica e nell’organizzazione scolastica
* Chiarezza e tempestività della gestione delle risorse disponibili nel settore amministrativo contabile

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:1. Progettazione didattica e valutazione degli studenti2. Sviluppo professionale delle risorse3. Gestione strategica delle risorse |

**SECONDA SEZIONE**

***Primo Progetto***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Indicazioni di progetto** | Titolo del progetto | In squadra |
|  | Responsabile del progetto | DS Dott.ssa Giovanna FappaniCoordinatori: Funzioni strumentali di Area POF |
|  | Data di inizio e fine | Gennaio – Maggio 2015 |
| **La pianificazione****(Plan)** | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione  |
| Rivedere il curricolo di Istituto in riferimento all’asse dei linguaggi | L’ indicatore di valutazione dipende dal miglioramento degli apprendimenti finali ottenuti a livello di esiti (valutabili nelle prove Invalsi 2015-2016) |
| Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | * rivedere la progettazione a livello di Equipe pedagogica/Consiglio di Classe, per attivare strategie di intervento volte a migliorare gli esiti di apprendimenti
 |
| Risorse umane necessarie | Un docente per Equipe pedagogica/Consiglio di Classe |
| Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)  | Docenti e alunni |
|  | Budget previsto | Fondo MOF |
| **La realizzazione****(Do)** | Descrizione delle principali fasi di attuazione | * Rilettura del curricolo dell’ Asse dei Linguaggi
* Analisi delle competenze trasversali
* Adeguamento del curricolo in riferimento alle competenze trasversali
* Preparazione scheda di feedback con elementi di comprensibilità del lavoro svolto, fruibilità nel quotidiano e suggerimenti per miglioramenti
 |
| Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | * Collegio docenti
* Pubblicazione sul sito d’ Istituto
 |
| **Il monitoraggio e i risultati****(Check)** | Descrizione delle azioni di monitoraggio | * Relazione intermedia della commissione
* Feedback
 |
| Target  | * Docenti
 |
| Note sul monitoraggio | * Eventualmente si prevedono modifiche rispetto al feedback
 |
| **Il riesame e il miglioramento****(Act)** | Modalità di revisione delle azioni | * Le varie azioni successive dipenderanno dalla ricaduta del progetto stesso a seguito della restituzione dei docenti
 |
| Criteri di miglioramento | * Il progetto potrà svilupparsi ed estendersi agli altri assi culturali in una prospettiva a lungo termine
 |
| Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | * Pubblicazione del materiale elaborato pubblicato sul sito d’Istituto
* Adeguamento del curricolo d’ Istituto nella relativa sezione del POF
 |
| Note sulle possibilità di implementazione del progetto | * Il progetto sarà implementato in base alla ricaduta sugli apprendimenti sul medio/lungo termine
 |

Schema di andamento per le attività del progetto

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| [[1]](#footnote-2)**Attività** | **Responsabile** | **Tempificazione attività (mesi dall’avvio)** | **Note** | **Situazione** |
|  |  | **1** | **2** | **3** | **4** | **5** | **6** | **7** | **8** | **9** | **10** |  |  |
| Rilettura del curricolo dell’Asse dei Linguaggi |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Analisi delle competenze trasversali  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Adeguamento del curricolo in riferimento alle competenze trasversali |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Preparazione scheda di feedback con elementi di comprensibilità del lavoro svolto, fruibilità nel quotidiano e suggerimenti per miglioramenti |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

 Da compilare durante l’attuazione del progetto

 Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

 Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

 Verde = attuata

***Secondo Progetto***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Indicazioni di progetto** | Titolo del progetto | Formando**CI**miglioriamo |
|  | Responsabile del progetto | DS Dott.ssa Giovanna FappaniCoordinatori: membri gruppi Vales |
|  | Data di inizio e fine | Gennaio – Maggio 2015 |
| **La pianificazione****(Plan)** | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione  |
| Promuovere lo sviluppo professionale del docente Innovare le modalità di insegnamento dei docentiApplicare le metodologie acquisite nel contesto classe  | Assenza di segnalazioni di malcontento da parte dell’utenza alla DirigenteMiglioramento delle performance |
| Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | Innovare i processi metodologici e le pratiche educative, attivando iniziative di formazione (ricerca-azione), che coinvolgano un numero sempre più ampio di docenti |
| Risorse umane necessarie | Esperto esterno |
| Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)  | Docenti e alunni |
|  | Budget previsto | * Fino a un massimo di 1750 euro per formatore esterno
* Le restanti risorse erogate saranno utilizzate per riconoscere il lavoro prestato dal Gruppo di Miglioramento interno
 |
| **La realizzazione****(Do)** | Descrizione delle principali fasi di attuazione | * Inquadramento teorico a cura del formatore esterno che proporrà metodologie e strategie operative duttili e varie
* Sperimentare nelle classi le proposte del formatore per promuovere l’ utilizzo da parte degli alunni, di strategie diverse finalizzate al raggiungimento di un medesimo risultato
* Restituzione di quanto proposto nelle classi al formatore
* Preparazione scheda di feedback con elementi di comprensibilità del lavoro svolto, fruibilità nel quotidiano e suggerimenti per miglioramenti
 |
| Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | * Collegio docenti
* Pubblicazione sul sito d’ Istituto
* Creazione di una banca dati delle attività proposte da inserire sul sito in Area riservata
 |
| **Il monitoraggio e i risultati****(Check)** | Descrizione delle azioni di monitoraggio | * Scambio periodico di informazioni fra docenti e formatore riguardo le azioni promosse
 |
| Target  | * Docenti
* Alunni
 |
| Note sul monitoraggio | * Eventualmente si prevedono modifiche in itinere sulla base delle osservazioni del formatore
 |
| **Il riesame e il miglioramento****(Act)** | Modalità di revisione delle azioni | * Le varie azioni successive dipenderanno dalla ricaduta del progetto stesso a seguito della restituzione dei docenti e dei risultati ottenuti dagli alunni
 |
| Criteri di miglioramento | * Migliorare gli apprendimenti spendibili per ottenere anche esiti più elevati nelle prove Invalsi
 |
| Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | * Pubblicazione del materiale elaborato sul sito d’Istituto
 |
| Note sulle possibilità di implementazione del progetto | * Il progetto sarà implementato in base alla ricaduta sugli apprendimenti sul medio/lungo termine
 |

Schema di andamento per le attività del progetto

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| [[2]](#footnote-3)**Attività** | **Responsabile** | **Tempificazione attività (mesi dall’avvio)** | **Note** | **Situazione** |
|  |  | **1** | **2** | **3** | **4** | **5** | **6** | **7** | **8** | **9** | **10** |  |  |
| Inquadramento teorico a cura del formatore esterno che proporrà metodologie e strategie operative duttili e varie |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Sperimentare nelle classi le proposte del formatore per promuovere l’ utilizzo da parte degli alunni, di strategie diverse finalizzate al raggiungimento di un medesimo risultato |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Restituzione di quanto proposto nelle classi al formatore |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Preparazione scheda di feedback con elementi di comprensibilità del lavoro svolto, fruibilità nel quotidiano e suggerimenti per miglioramenti |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

 Da compilare durante l’attuazione del progetto

 Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

 Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

 Verde = attuata

***Terzo Progetto***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Indicazioni di progetto** | Titolo del progetto | Stiamo migliorando |
|  | Responsabile del progetto | DS Dott.ssa Giovanna Fappani DSGA Cinzia Adele Gualteri |
|  | Data di inizio e fine | Gennaio – Maggio 2015 |
| **La pianificazione****(Plan)** | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione  |
| Gestire le risorse umane attraverso una progettazione organizzativa della Segreteria, stesa a inizio annoPrevedere azioni tempestive e funzionali alla progettualità didattica ed educativa | Predisposizione di un documento scritto che illustri dettagliatamente l’organizzazione dell’ ufficio (individuazione dei soggetti e dei rispettivi ruoli)Definizione di indicatori relativi al proprio settoreCostruzione di strumenti che agevolino i propri compiti e riducano i tempi di elaborazione |
| Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | Chiarezza e tempestività della gestione delle risorse disponibili nel settore amministrativo contabile |
| Risorse umane necessarie | Esperto esterno |
| Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)  | Personale ATA di segreteria |
|  | Budget previsto | * Fino a un massimo di 1750 euro per formatore esterno
* Le restanti risorse erogate saranno utilizzate per riconoscere il lavoro prestato dal Gruppo di Miglioramento interno
 |
| **La realizzazione****(Do)** | Descrizione delle principali fasi di attuazione | * Inquadramento teorico a cura del formatore esterno che proporrà alcune procedure certe e chiare inerenti alle aree che presentano criticità (per esempio gestione FIS)
* Sperimentare tali procedure nel proprio contesto di lavoro
* Restituzione di quanto attuato al formatore
 |
| Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | * Collegio docenti
* Pubblicazione sul sito d’ Istituto (modulistica e Carta dei Servizi)
 |
| **Il monitoraggio e i risultati****(Check)** | Descrizione delle azioni di monitoraggio | * Scambio periodico di informazioni fra personale amministrativo e formatore riguardo le azioni promosse
* Questionario di autovalutazione
* Report di ricaduta da parte delle figure di sistema
 |
| Target  | * Personale amministrativo
 |
| Note sul monitoraggio | * Eventualmente si prevedono modifiche in itinere sulla base delle osservazioni del formatore
 |
| **Il riesame e il miglioramento****(Act)** | Modalità di revisione delle azioni | * Le varie azioni successive dipenderanno dalla ricaduta del progetto riguardo i risultati ottenuti
 |
| Criteri di miglioramento | * Individuazione di procedure certe e chiare da parte del personale ATA e docente.
* Maggiore tempestività e chiarezza nel settore amministrativo-contabile.
 |
| Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | * Pubblicazione del materiale elaborato sul sito d’Istituto
 |
| Note sulle possibilità di implementazione del progetto | * Il progetto sarà implementato in base alla ricaduta sullo snellimento delle procedure e il rispetto delle tempistica stabilita sul medio/lungo termine
 |

Schema di andamento per le attività del progetto

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| [[3]](#footnote-4)**Attività** | **Responsabile** | **Tempificazione attività (mesi dall’avvio)** | **Note** | **Situazione** |
|  |  | **1** | **2** | **3** | **4** | **5** | **6** | **7** | **8** | **9** | **10** |  |  |
| Inquadramento teorico a cura del formatore esterno che proporrà metodologie e strategie operative duttili e varie |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Sperimentare nelle classi le proposte del formatore per promuovere l’ utilizzo da parte degli alunni, di strategie diverse finalizzate al raggiungimento di un medesimo risultato |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Restituzione di quanto proposto nelle classi al formatore |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Preparazione scheda di feedback con elementi di comprensibilità del lavoro svolto, fruibilità nel quotidiano e suggerimenti per miglioramenti |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

**TERZA SEZIONE**

Da compilare relativamente al Piano per verificare l’omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| [[4]](#footnote-5)**Progetto** | **Obiettivi operativi** | **Indicatori** | **Target** | **Risultati ottenuti** | **Note**j |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

**QUARTA SEZIONE**

**Budget complessivo**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Costi**  | **Totale** |
| Progetto 1 |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
| Ecc. |  |  |

1. [↑](#footnote-ref-2)
2. [↑](#footnote-ref-3)
3. [↑](#footnote-ref-4)
4. Da compilare a fine del Piano di Miglioramento [↑](#footnote-ref-5)